



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c.

U.prot DVA – 2014 – 0004592 del 21/02/2014

SOGIN S.p.A.
Divisione Waste Management &
Decommissioning
sogin@pec.sogin.it

ISPRA
Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e
Industriale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Pratica N.:

Prof. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP: 2571] Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi
processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria
dell'impianto Eurex di Saluggia (VC). Proponente Sogin s.p.a..
Prescrizione: 1.c. Notifica esito istruttoria.**

Con Decreto VIA n. DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Società S.O.G.I.N. S.p.A. dell' "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex di Saluggia (VC)"

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1.c che cita testualmente: "Prima dell'inizio dei lavori

1. Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all'APAT gli approfondimenti, conseguenti al diverso livello di progettazione, relativi a:

[...]

c. Sistema di convogliamento e di trattamento delle acque, prevedendo che tutte le aree pavimentate, ivi incluse le vie di transito, e aree adiacenti al Cemex ed al deposito D-3 dovranno essere impermeabilizzate; si dovrà prevedere che le stesse aree pavimentate siano circondate lungo tutto il perimetro da appositi "muretti" a tenuta stagna che impediscano alle acque di prima pioggia di interessare le aree non pavimentate".

Con nota prot. n. 0041087 del 23.10.2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-24598 del 28.10.2013, la quale la Società Sogin S.p.A. ha inviato, in relazione a quanto indicato nella sopradetta prescrizione, il documento NP-VA-00676 "Sistema di convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia".

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-03_2014-0015.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Con successiva nota n. 42747 del 05.11.2013 acquisita con prot. DVA-2013-25283 del 05.11.2013, il proponente ha trasmesso ad ISPRA (ex - APAT) la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto, come richiesto dalla prescrizione stessa.

Con nota prot. 6547 del 13/02/2014, acquisita con prot. DVA-2014-4020 del 17/02/2013, ISPRA, ha ritenuto *"che in linea generale il Proponente abbia ottemperato alla prescrizione 1c del Decreto VIA 915/2008."*

Il proponente dovrà comunque fornire ad ISPRA gli ulteriori approfondimenti richiesti nella citata nota.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2014-266 del 24.01.2014 (DVA-2014-1997 del 27.01.2014), ha trasmesso il proprio Parere n. 1422 del 17 gennaio 2014 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante. Sulla base del medesimo

SI DETERMINA

l'ottemperanza della prescrizione 1.c del decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0000915 del 19.09.2008 relativo all' *"Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex di Saluggia (VC)"*.

Quanto sopra si comunica alla Società S.O.G.I.N. S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegato:

nota DVA-2014-1997 del 27.01.2014



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS



IL SEGRETARIO

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0000266 del 24/01/2014

Pratica N:

Rif. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0001997 del 27/01/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2571 trasmissione parere n. 1422 CTVA del 17 gennaio 2014. Verifica di ottemperanza, n. 486 CTVA, impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell' impianto Eurex nel comune di Saluggia (VC). DEC/DSA/2008/915, del 19/09/2008, prescrizione 1.c "sistema di convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia", proponente Sogin.

Ai sensi dell' art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 17 gennaio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0015.DOC



DEI
Com
dell'Impatto Ambientale
Il Segretario della Commissione

COMMISSIONE
TECNICA DI VERIFICA
DELL'IMPATTO AMBIENTALE
E DEL MARE
- VIA e VAS



[Handwritten scribbles]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1422 del 17 gennaio 2014

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten notes]

Progetto:	Verifica di Ottemperanza Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'"impianto Eurex nel comune di Saluggia (VC). DEC/DSA/2008/915, del 19/09/2008, prescrizione 1.c "sistema di convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia"
Proponente:	<i>[Handwritten signature]</i> SO.G.I.N. <i>[Handwritten signature]</i>

[Handwritten notes]

[Handwritten notes]

30/10/2013
DIREZIONE GENERALE
PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
(DVA)
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE PROVINCIALE
DIREZIONE DISTrettuale
DIREZIONE COMUNALE
DIREZIONE INTERMUNICIPALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE PROVINCIALE
DIREZIONE DISTrettuale
DIREZIONE COMUNALE
DIREZIONE INTERMUNICIPALE

57

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2013-3024856 del 30/10//2013, acquisita con protocollo CTVA-2013-3891 del 04/11/2013, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota prot. n. 41087 del 23.10.2013 della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. 1.c del decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008 concernente l' *"Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex di Saluggia (VC)"*

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"* e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che con nota prot. CTVA-2013-4020 del 12/11/2013, il procedimento è stato assegnato al Gruppo Istruttore;

VISTA

la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A.

- con nota prot. 41087 del 23.10.2013, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2013-3024856 del 30/10//2013: *"Sito Eurex di Saluggia – Impianto Cemex Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008 Prescrizioni: 1.c e 9.7.1 "Sistema convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia" elaborato NP VA 00676 Rev. 00 del 18/10/2013;*
- nota prot. n. 42747 del 05/11/2013 acquisita con prot. DVA-2013-25283 del 05/11/2013;
- nota prot. n. 48689 del 13/12/2013 acquisita con prot. CTVA-4518 del 16/12/2013;

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1.c del decreto di Compatibilità Ambientale n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008, di seguito riportata:

“Prima dell’inizio dei lavori

- 1. Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all'APAT gli approfondimenti, conseguenti al diverso livello di progettazione, relativi a:*

[...]

- c. Sistema di convogliamento e di trattamento delle acque, prevedendo che tutte le aree pavimentate, ivi incluse le vie di transito, e aree adiacenti al Cemex ed al deposito D-3 dovranno essere impermeabilizzate; si dovrà prevedere che le stesse aree pavimentate siano circondate lungo tutto il perimetro da appositi “muretti” a tenuta stagna che impediscano alle acque di prima pioggia di interessare le aree non pavimentate”.*

PRESO ATTO che con nota n. 42747 del 05/11/2013 acquisita con prot. DVA-2013-25283 del 05/11/2013, il proponente ha trasmesso ad ISPRA (ex - APAT) la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto;

CONSIDERATO che,

come riportato nel parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n.11 del 17.03.2008,

“Il progetto per la realizzazione dell'impianto CEMEX (edificio di processo e annesso deposito D-3) ha quale obiettivo il trattamento e il condizionamento, tramite cementazione, dei rifiuti radioattivi liquidi presenti nel sito Eurex. Tale intervento fa parte di un più ampio programma di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del comprensorio nucleare presente nel comune di Saluggia. Il processo di cementazione consente, attraverso l'inglobamento delle sostanze liquide radioattive in manufatti di caratteristiche omogenee, con proprietà meccaniche, fisiche e chimiche opportune, di migliorare la gestione in condizioni di sicurezza radiologica dei rifiuti radioattivi. Tale miglioramento è direttamente connesso al diverso livello di rischio derivante dalla presenza di rifiuti liquidi radioattivi, quali quelli attualmente presenti, rispetto a rifiuti solidi radioattivi che saranno il risultato delle attività dell'impianto CEMEX. ...

L'impianto CEMEX è ubicato all'interno del sito Eurex ed è composto essenzialmente da due edifici: edificio di processo e edificio da adibire allo stoccaggio di manufatti radioattivi di III Categoria (G.T. n. 26) prodotti a seguito delle attività di trattamento dei rifiuti liquidi radioattivi presenti nel sito e dei rifiuti prodotti dalle attività di smantellamento definitivo del Centro Sogin ...

L'edificio di processo è costituito da un fabbricato realizzato in c.a. a pianta rettangolare delle dimensioni di circa 37,00 x 32,00 metri, con una appendice, sull'angolo Sud- Ovest, delle dimensioni di 6,00 x 8,00 m. I piani principali fuori terra sono 3 e l'altezza complessiva è di circa 18,00 metri. ...

L'edificio del Deposito D3 è a pianta rettangolare con dimensioni in pianta di 17,40 x 35,70 m, con altezza complessiva fuori terra di circa 13 m, ed è posizionato in adiacenza all'edificio di processo, per minimizzare la movimentazione dei manufatti. I due edifici sono distaccati tra di loro di 3 m e sono collegati mediante un tunnel. L'edificio è costituito da una struttura scatolare in cemento armato di elevato spessore ed elevata incidenza di armatura a protezione della zona di stoccaggio manufatti ...”

CONSIDERATO che

il progetto suddetto è stato sottoposto a procedura di VIA ed ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale (provvedimento prot. n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008).

PRESO ATTO che,

come riportato nel parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n.11 del 17.03.2008,

“... in ottemperanza all’Ordinanza n.3130 del 30/04/2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emessa a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nell’ottobre 2000 ed in relazione all’ubicazione del Sito stesso, collocato in sponda sinistra della Dora Baltea (in fascia B del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali), è stata progettata e realizzata dall’ENEA un’opera di difesa idraulica (muro palificato) lungo tutto il perimetro del Sito Eurex. ... La portata al colmo di progetto per la sicurezza idraulica del sito Eurex è stata valutata nell’ambito di specifici studi pari a 4.120 mc/s con riferimento alla probabilità di accadimento di 10^{-5} (Piena millenaria) ...”

PRESO ATTO che

nel 2003 il sito EUREX, di proprietà ENEA, è stato suddiviso in due lotti; la gestione del lotto ove è prevista la realizzazione dell’impianto CEMEX (edificio di processo e annesso deposito D-3) è stato dato in gestione alla Società Sogin Spa;

PRESO ATTO che

nell’assetto ante-operam, nel sito EUREX, le acque meteoriche che ricadono nell’area recintata del sito sono trattate nel modo seguente:

a) esternamente alla difesa idraulica,

- le acque meteoriche delle tettoie dei parcheggi sono drenate naturalmente dal terreno,
- quelle degli edifici 2400, 2500, 2600 e 2600/b e dei piazzali (ENEA) sono convogliate all’interno della difesa idraulica tramite una vasca di raccolta denominata “NR2” (portata massima delle pompe 28 m³/h); esse, una volta attraversata la difesa idraulica, si uniscono, per caduta naturale, a quelle descritte al seguente punto b);

b) le acque provenienti dagli edifici 1000, 1100, 1500, 2800 e 3000 e dai piazzali antistanti tali edifici, sono inviate, per caduta naturale, alla vasca di rilancio denominata “BR2”, di capacità di 300 m³, posta in prossimità dell’edificio 600/700. Attualmente, nella stessa vasca sono convogliate le acque meteoriche degli edifici 600/700, 2000, 200, 300, 100, 800B e piazzale 100;

c) le acque meteoriche che sono raccolte dall’edificio 600/700C e dai piazzali antistanti, dagli edifici 900, 900B e dalla zona 800 confluiscono, per drenaggio naturale, nel piazzale 900, e sono tutte convogliate presso la vasca di rilancio, ad Ovest del locale 600/700C.

PRESO ATTO che

l’area di intervento prevista per la realizzazione degli impianti di collettamento e trattamento delle acque di prima pioggia (riportata in allegato 2) comprende le coperture relative agli edifici e le aree ad essi limitrofe qui specificate:

- nuovo Parco Serbatoio: edificio 800B;
- impianto CEMEX: edifici 1400 e 1700 (edificio di processo e deposito D3 rispettivamente);
- vie di transito.

La superficie scolante ha un’estensione totale di circa 7800 mq di cui circa 2600 mq rappresentano le coperture dei suddetti edifici.

La frazione delle acque meteoriche relative a quelle di prima pioggia, una volta convogliata attraverso la rete fognaria dedicata, sarà inviata ad una vasca di stoccaggio e trattamento prima del rilascio nel corpo idrico recettore. Le acque provenienti dalla vasca di prima pioggia, sono convogliate nella tubazione in pressione (fognatura Sud), che giunge ai pastorali, e poi inviate al recapito finale (fiume Dora Baltea).

CONSIDERATO che

il dimensionamento adottato per gli impianti è stato eseguito secondo le direttive delle NORME DIN 1999 e della Norma europea 858/1 e seguendo:

- D.P.G.R. del 20 febbraio 2006 1/R (Bollettino Ufficiale 08 del 23/02/2006) e s.m.i.;
- piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6ter, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- norme di Attuazione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: "Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica".

La suddetta normativa prevede che sia accumulato e trattato un volume di acqua di pioggia pari ai primi 5 mm uniformemente distribuiti su tutta la superficie scolante, incluse le acque dei tetti, di gronda ecc. Viene considerata una precipitazione media di 20 mm nella prima ora di evento meteorico, prendendo in considerazione, ai fini del trattamento, i primi 15', cioè i primi 5 mm che cadono sulle superfici.

PRESO ATTO che

la gestione delle acque meteoriche (in particolare le acque di prima pioggia) sarà garantita con l'adozione di un'apposita rete di convogliamento e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento delle acque di prima pioggia.

La previsione quantitativa delle piogge intense nel sito Eurex è stata effettuata attraverso la determinazione della curva di probabilità pluviometrica; i dati relativi alle curve pluviometriche sono stati reperiti dalle norme di attuazione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato dall'autorità di Bacino del fiume Po. Nella fattispecie il sito Eurex ricade in zona B-Pr in corrispondenza della fascia B di progetto dei corsi d'acqua interessati dalla delimitazione delle fasce fluviali (Piano stralcio della fasce fluviali e PAI) per le quali è stimato un tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni. Nel caso in esame, trattandosi di nuove installazioni, è stato scelto, in modo cautelativo, un tempo di ritorno pari a 100 anni.

La rete di convogliamento è stata dimensionata in modo da poter garantire la raccolta ed il trattamento in sicurezza della portata di prima pioggia generata dall'evento critico di progetto associato a tale tempo di ritorno. La superficie dell'area impermeabilizzata è stata assunta cautelativamente pari a 8.000 mq.

CONSIDERATO che

la quantità di pioggia da accumulare e trattare nell'intervallo tra due eventi meteorici è pari a 40 mc; pertanto la vasca di accumulo-sedimentazione avrà un volume minimo utile pari a 40 mc (fino a 47 mc); la vasca sarà seguita da un disoleatore statico a coalescenza avente volume minimo utile di 10 mc (variabile sino a circa 15 mc secondo l'altezza dell'acqua in vasca).

L'impianto di prima pioggia sarà del tipo a monoblocco, completamente interrato, realizzato in C.A.V., carrabile 2.000 kg/ mq.

L'area prescelta per la costruzione dell'impianto è situata a sud dell'impianto Cemex, nell'area a verde che ospita i serbatoi del gruppo elettrogeno dell'edificio 3100 B (NCE - Nuova cabina Elettrica).

Sarà realizzato un sistema di gronde, caditoie, pluviali e pozzetti stradali, per convogliare le acque provenienti dalle superfici scolanti, verso collegamenti principati in grado di conferire, per gravità, le acque

meteoriche al pozzetto scolmatore WPA3 posto a monte all'impianto di trattamento; all'interno dello stesso pozzetto saranno posizionate due pompe di rilancio.

Per automatizzare la pulizia della vasca di accumulo-sedimentazione il suo fondo è stato inclinato dell' 1% - 2% in modo da convogliare i depositi nel pozzetto di aspirazione della pompa dedicata al sollevamento delle sabbie. All'interno della vasca del sollevamento finale è previsto un punto di prelievo, realizzato in lamiera metallica, di campionamento per le Autorità Competenti.

VALUTATO che

Il trattamento delle acque di prima pioggia, indipendente dall'impianto di depurazione delle acque di fogna (acque nere), prevede, in accordo con le normative vigenti, una zona di sedimentazione-dissabbiatura, un sistema di disoleatura ed un sistema di rilancio allo scarico, secondo quattro fasi di processo ed operazioni unitarie distinte:

1. separazione, tramite idoneo pozzetto scolmatore, delle prime acque meteoriche, che risultano potenzialmente inquinate, dalle acque di seconda pioggia che potranno essere scaricate nel corpo ricettore (Dora Baltea);
2. accumulo temporaneo e sedimentazione-dissabbiatura delle prime acque meteoriche;
3. convogliamento delle acque temporaneamente stoccate ad una unità di trattamento per la separazione degli idrocarburi (oli minerali ecc.) e delle sostanze surnatanti;
4. sollevamento e scarico nel corpo ricettore;
5. miscela di acqua e sabbia verso idoneo pozzetto di drenaggio.

Per realizzare la separazione cui al precedente punto 1 è stato previsto, all'interno del bacino, all'imbocco delle acque di pioggia, una valvola a galleggiante in acciaio inox che chiude il tubo di immissione al raggiungimento del volume previsto per l'accumulo e il trattamento.

Nel bacino saranno installate idonee pompe di svuotamento attivate automaticamente dal quadro elettrico tramite livellostati a galleggiante per le funzioni di on e off delle pompe medesime; è previsto un segnale di allarme in caso di "assenza di tensione" sul quadro elettrico.

Le acque di seconda pioggia, per mezzo della tubazione di by - pass, transiteranno dal pozzetto scolmatore alla vasca di sollevamento finale, posta a valle della vasca di trattamento, da cui saranno inviate allo scarico nella Dora Baltea.

Relativamente alla pulizia della vasca, l'estrazione delle sabbie e dei sedimenti avviene mediante pompe sommerse munite di idonea valvola di flussaggio che mescola le sabbie dal fondo della vasca, al fine di renderne più agevole il successivo smaltimento.

VALUTATO che

È stata prevista l'impermeabilizzazione delle aree pavimentate, vie di transito incluse ed aree adiacenti alla Cemex e al deposito D-3, prevedendo nel confinamento apposi muretti di delimitazione e contenimento a tenuta stagna di altezza compresa tra i 15 ed i 20 cm. (in calcestruzzo) ulteriormente trattati nei giunti e tra muretto ed asfalto con un sigillante bicomponente poliuretano autolivellante.

Sul lato confinante con l'area in cui si trova il deposito D2, saranno realizzate, lungo tutta la sua lunghezza, delle specifiche canaline modulari ad altezza interna variabile (per assicurare idonee pendenze) con grate in ghisa sferoidale; le canalette saranno di tipo prefabbricato e dotate di griglia carrabile.

CONSIDERATO che

con nota prot. n. 42747 del 05/11/2013 acquisita con prot. DVA-2013-25283 del 05/11/2013 il proponente ha inviato ad ISPRA (ex APAT) il documento "Sistema convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia" elaborato NP VA 00676 Rev. 00 del 18/10/2013 contenente gli approfondimenti richiesti dalla

prescrizione 1.c del decreto di Compatibilità Ambientale n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008, oggetto di questa Verifica di Ottemperanza e che non sono pervenute osservazioni da parte di ISPRA

Tutto ciò visto, considerato e valutato:

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene

OTTEMPERATA la prescrizione 1.c del decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008.

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo

(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

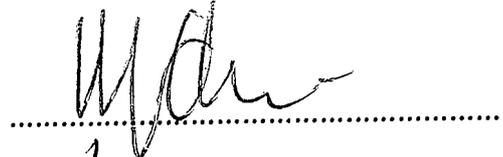
Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari



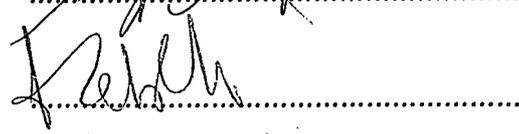
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



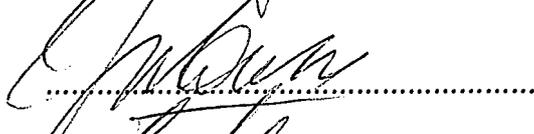
Arch. Laura Cobello



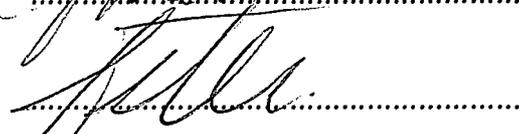
Prof. Carlo Collivignarelli



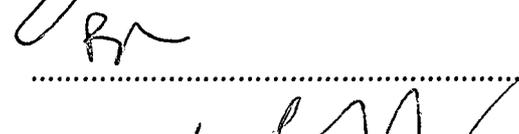
Dott. Siro Corezzi



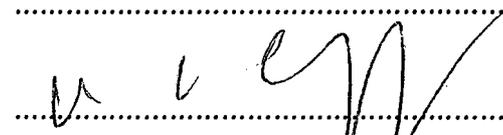
Dott. Federico Crescenzi



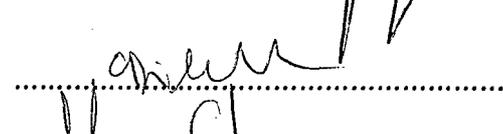
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



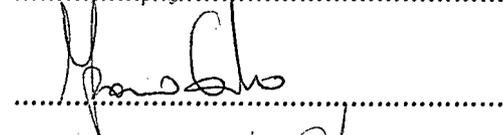
Cons. Marco De Giorgi



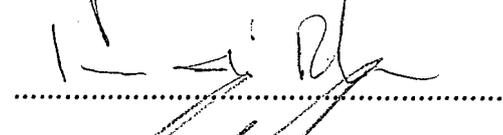
Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



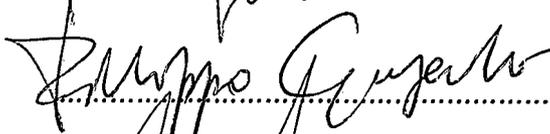
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



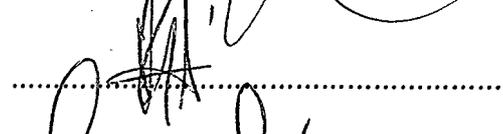
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



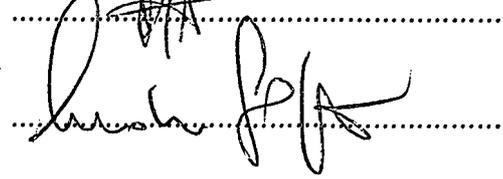
Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



703
M2180 DE

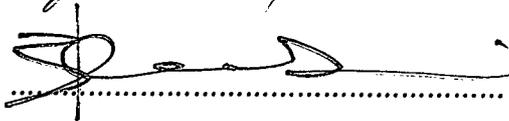
Arch. Sergio Lembo



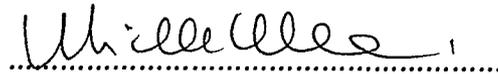
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri



ASSENTE

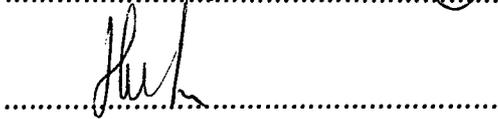
Ing. Arturo Luca Montanelli

.....

Ing. Francesco Montemagno



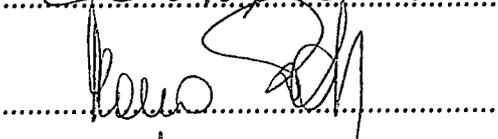
Ing. Santi Muscarà



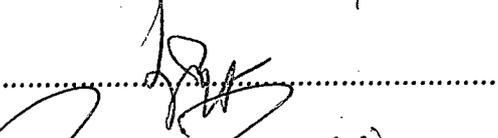
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



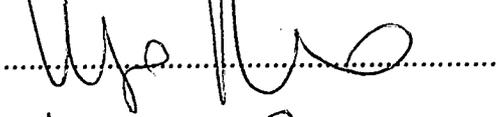
Avv. Luigi Pelaggi



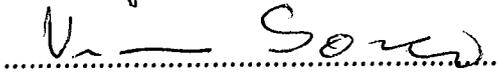
Cons. Roberto Proietti



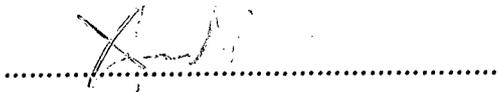
Dott. Vincenzo Ruggiero



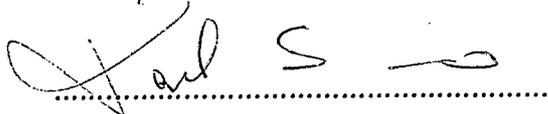
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



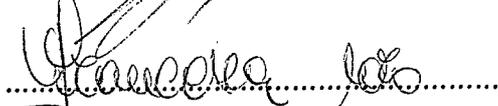
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

